



Il locomotore blocca ancora la Siracusa-Messina

L'incidente di mercoledì. Pesanti disagi per i passeggeri di Trenitalia, la magistratura ha aperto un fascicolo



IL LOCOMOTORE DERAGLIATO

TAORMINA. Traffico ferroviario in tilt anche ieri sulla tratta Siracusa-Messina a causa del deragliamento, avvenuto mercoledì, del treno 1930 «Freccia della Laguna» diretto a Venezia. I tecnici di Trenitalia hanno fatto l'impossibile per cercare di ripristinare il traffico ferroviario, ma la situazione si è rivelata più complicata del previsto.

Il locomotore del treno è rimasto pericolosamente in bilico per tutta la giornata di ieri. È stato possibile staccare solamente le carrozze e i vagoni merci che facevano parte del convoglio. Sul posto è arrivato anche un treno di soccorso che, però, non ha potuto fare nulla. Si attende l'arrivo dal Nord Italia di un mezzo che possa spostare il locomotore. Notevoli i disagi per i passeggeri. Alla stazione di Villagonia è stato allestito un sistema di trasporto sostitutivo mediante bus.

Sulla statale sono iniziati i lavori dell'Anas di ripristino di quanto resta della parete che, precipitando, ha in-

vestito i binari. La frana è caduta da una parte sottostante alla Ss 114 sulla quale è stato predisposto il senso alternato nella sola corsia a monte.

Rimangono stazionarie, intanto, le condizioni del macchinista, Giuseppe Costanzo, 58 anni, di Messina, che ha riportato nell'incidente una ferita lacerocontusa alla testa e traumi al polso ed al gomito.

Infine, la Polizia scientifica ha effettuato, nella notte tra mercoledì e giovedì, i rilievi del caso e sull'accaduto la magistratura ha aperto un fascicolo. I responsabili delle Ferrovie dovranno verificare anche le condizioni di sicurezza di quel tratto di binari. Qualche tempo fa, a poca distanza dal tratto interessato dall'incidente di mercoledì, i marosi avevano provocato l'ennesima sospensione del servizio di trasporto a causa di un altro smottamento che aveva minato la solidità della ferrata.

MAURO ROMANO